

li - Eventi - Eventi - Eventi - Eventi - Eventi - C

Alba Wines Exhibition: 10 anni di grandi anteprime

Alba Wines Exhibition è la manifestazione che da dieci anni porta all'attenzione della stampa specializzata del settore vitivinicolo la nuova annata dei vini di Langhe e Roero a base Nebbiolo: Barolo, Barbaresco, Roero e Nebbiolo. L'edizione numero 10 si è svolta ad Alba dal 9 al 13 maggio. Lunedì 9 maggio Alba Wines Exhibition ha aperto i lavori con le degustazioni di Roero e Nebbiolo d'Alba. L'Unione Produttori Vini Albesi ha ospitato quest'anno sessanta giornalisti della stampa di settore provenienti da ogni parte del mondo. Il programma ricco di incontri ha visto i giornalisti impegnati con gli assaggi alla cieca di oltre 300 vini. Oltre ai prodotti dell'annata, si sono svolte le degustazioni di riserve e le verticali. La sessione dedicata alle riserve è stata introdotta per dare la possibilità a coloro che non hanno ancora imbottigliato il vino dell'annata di partecipare comunque all'evento, mentre la sessione dedicata alle verticali desidera essere una celebrazione dei primi dieci anni di Alba Wines Exhibition. "Lo scopo della manifestazione" afferma Pietro Ratti, presidente dell'Unione Vini Albesi, è quello di dare ai giornalisti un'ampia e realistica immagine del territorio, affinché ne percepiscano la dinamicità e la coesione dei suoi protagonisti." Pietro Ratti vive la manifestazione offrendoci due punti di vista, del produttore vitivinicolo che ha sempre partecipato e dell'organizzatore: "L'obiettivo è sicuramente unico da entrambi i punti di vista: cogliere l'occasione di presentarsi ad un certo tipo di stampa come espressione di un intero territorio. Per alcuni giornalisti Alba Wines Exhibition rappresenta l'unico momento di confronto con i nostri prodotti in anteprima. Quello che ci auguriamo è che tornati in patria li riassaggino e si rivolgano ambasciatori nei loro paesi della nostra terra, dei nostri prodotti e delle nostre tradizioni. Passare dalla parte dell'organizzatore conferisce l'opportunità di percepire l'evento in

modo diverso, più personale, insieme all'onere della parte pratica legata all'evento, sempre rivolta ad apportare migliorie e novità." La conoscenza del territorio e l'incontro con i produttori sono favoriti anche dalle "cene delle stelle" che hanno seguito e replicato il criterio tematico delle degustazioni pomeridiane in cui i produttori hanno presentato prodotti diversi da quelli degustati al mattino a completamento della gamma. Hanno ospitato i banchi d'assaggio l'Enoteca Regionale del Roero a Canale per i produttori di Roero e Nebbiolo d'Alba lunedì 9 maggio, cui è seguita la cena presso il Ristorante all'Enoteca; l'Enoteca Regionale del Barbaresco dedicata ai produttori del Barbaresco martedì 10 maggio, seguita dalla cena presso il ristorante Vecchio Tre Stelle; per i produttori di Barolo invece la possibilità di scegliere tra Monforte presso Palazzo Martina oppure l'Università del Gusto e rispettivamente alla cena Da Felcin oppure Da Gundo. Il giovedì pomeriggio, così come il resto del tempo libero, sono stati dedicati alle visite in azienda. Il giovedì sera, Alba Wines Exhibition ha festeggiato i suoi primi dieci anni con una serata che esce dagli schemi: una cena creativa ai Combali Zero di Rivoli.

Marinella Minetti, Well Com, che sin dalla prima edizione del 1995 si occupa in modo propositivo dell'organizzazione dell'evento, parla di Alba Wines Exhibition con coinvolgimento ed entusiasmo: "Alba Wines Exhibition nasce da una duplice esigenza: da un lato quella dei giornalisti per i quali costituisce un servizio a cadenza annuale organizzato appositamente per degustare, rigorosamente alla cieca, in anteprima le nuove annate e che rappresenta uno strumento indispensabile per la redazione delle guide e degli articoli. Dall'altro lato, l'esigenza dei produttori stessi di avere l'occasione di far assaggiare il frutto del proprio lavoro ai giornalisti delle migliori testate del settore enogastronomico, nazionali ed internazionali."

In definitiva, qual è il segreto? La capacità di ascoltare, concordano Ratti e Minetti: "Di edizione in edizione abbiamo sempre cercato di cogliere i suggerimenti da par-

te dei produttori vitivinicoli e di percepire le esigenze dei giornalisti. Una volta capite alcune necessità fondamentali, la formula si è rivelata vincente. Ogni volta ci si pone l'obiettivo di arricchire l'evento con novità, ma quello che non dimentichiamo mai è che per i giornalisti ospiti degustare è un lavoro serio, tecnico e faticoso. Noi cerchiamo soltanto di far loro vivere il nostro territorio." R.B.